Anno II. — N.º 551. Trieste, Venerdì 13 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. — N.º 551

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio; s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 15 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il processo di Tisza Eszlar. NYIREGYHAZA 11. La seduta d'oggi fu ricca di emozioni. Il prof. Scheutauer dell'Università di Pest, distinta capacità medica, mise in evidenza l'ignoranza e la malafede dei medici locali. Egli disse ad un aiutante medico, che deponeva come teste, esser probabile che finirà col sedere al banco degli accusati. Il publico fece un baccano d'inferno ingiuriando il professore il quale mantenne la massima calma e continuò il suo interrogatorio basato su deduzioni scientifiche. Furono intesi altri testi importanti. (*Dettagli nel meriggio*).

— BUDAPEST 12. Corre voce che il procuratore di Stato, non solo ritirerà l'accusa, ma domanderà l'applicazione della pena contro i falsi testimoni, ed esigerà l'applicazione della procedura disciplinare per molti impiegati.

Colera e misure sanitarie. MARSIGLIA 10. L' *Oxus* arrivò qui ieri e fu subito inviato Porto Frioul per subirvi la quarantena. Ciò malgrado che il capitano avesse evitato qualunque comunicazione colle sponde del Canale di Suez e avesse rifiutato un pilota. Il carico dell'*Oxus*, consistente in 21000 pacchi, fu sbarcato per restare nell' area 10 giorni. La valigia contenente i dispacci del governo, essendo chiusa a chiave, la commissione sanitaria ne fece rompere la serratura e fece fumigare i dispacci i quali arriveranno oggi al ministero. Al Lazzaretto di Porto Frioul trovansi 11 vapori e 3 velieri con 600 passeggieri. Questi ultimi si lagnano del costo soverchio della quarantena. Fu posto un vapore a disposizione delle persone che vogliono visitare i viaggiatori. Queste persone comunicano coi viaggiatori in quarantena attraverso due inferriate. Qui corse voce della morte di un viaggiatore proveniente da Costantinopoli. Affermasi però che sia morto d' indigestione.

— MADRID 12. Si assicura che la Spagna abbia diretto al gabinetto inglese, di concerto con quattro potenze, delle osservazioni sul pericolo di veder minacciate le condizioni sanitarie qualora nei porti inglesi non venga adottata la contumacia. Si crede che se l' Inghilterra persiste nella sua inazione, le Potenze continentali saranno obbligate ad assoggettare a quarantena le provenienze inglesi.

— ALESSANDRIA 11. A Damietta diminuirono i casi, ma a Mansurah aumentano spaventevolmente. Nelle ultime 24 ore morirono 52 persone a Damietta, 102 a Mansurah, 10 a Samanud, 1 a Scirbin 2 a Tantah. Da Mansurah telegrafano: „Abbiamo circa sei sedicenti dottori indigeni. Si ha urgente bisogno di dottori europei, capaci, e di medicine e rimedi. Tutto questo è stato lasciato dal 2 corrente a Talha, dall' altra parte del fiume. Le asserzioni del governo e i suoi medici sono degni di fiducia come il cordone sanitario. Regna grande carestia di cibo tra i poveri. Da più giorni non v'è carne. Pozzanghere stagnanti circondano la città. La popolazione muore più di fame che di colera." Qui tutto assieme sono morti 5 europei ed alcuni arabi. La diminuzione del colera a Damietta è illusoria, in quanto che la metà della popolazione è uscita. Si calcola che sieno imbarcati finora tre mila europei e mille siriaci. I cordoni sanitarii continuano a varcarsi per insufficienza di vigilanza.

— LONDRA 11. Ecco secondo il recentissimo censimento, la popolazione delle principali città dell' Egitto: Cairo 368,000 abitanti; Alessandria 208,775; Damietta 34,046; Tantah 33,725; Mansurah 26,784, Zagazig 19,046.

— CAIRO 12. Per ordine del governo partirono ieri tre medici con molti medicamenti a Mansurah. Furono disposte misure per l'approvigionamento.

— VARSAVIA 11. Lo stato sanitario è molto cattivo.

La malattia del Conte di Chambord. PARIGI 11. Continua l'altalena nelle notizie sullo stato del conte di Chambord. Ieri, pareva spacciato; fino a mezzogiorno, ebbe vomiti continui, che furono seguiti da un abbattimento completo. Si teme che, dopo uno di questi sforzi, sopraggiunga un emorragia e produca repentinamente una catastrofe. Apparisce dai sintomi che la malattia principale del conte di Chambord è un cancro allo stomaco.

— VIENNA 11. Dicesi che Chambord sia peggiorato. Il dottor Drasche ha constatato che lo stato generale dell' infermo è meno buono che ieri. Chambord gli avrebbe detto: „Temo, dottore, che non mi guarirete: sono perduto." La febbre è apparsa per la prima volta, ciò che è un cattivo sintomo. Il conte è assai prostrato. La notte scorsa non ha dormito, malgrado la morfina propinatagli. Si mantiene però lucido e sereno.

— FROHSDORF 12. Il conte Chambord vive ancora ma la debolezza aumenta di ora in ora. Il conte non può più tenere aperti gli occhi. Vaneggia. Furono già fatti i preparativi per l'autopsia.

Epizoozia. ROMA 12. L' epizoozia dei buffali nel Manarese è finita. In tutto sono morti circa 400 buffali. Fu grave fatica il sotterrarli stante la natura del terreno boscoso.

Per l' Esposizione di Torino. ROMA 12. Il ministro dei lavori publici ha approvato le riduzioni del 60 per cento sulle tariffe ferroviarie dell' Alta Italia per i viaggi e trasporti diretti a Torino in occasione della Esposizione.

Il canale di Suez. LONDRA 10. Lesseps ha combinato le basi della concessione per un nuovo canale. Le condizioni principali sono di ridurre la tassa di transito a fr. 9,50 per tonnellata allorquando il dividendo fosse di franchi 110. Quando il dividendo fosse 122,50 la tassa dovrebbe essere di franchi 9, e se il dividendo sarà di franchi 135, la tassa deve ridursi a franchi 8.50 ed a franchi 8 quando il dividendo sarà di franchi 147,50. Attualmente la tassa minima è di franchi 10 per tonnellata. Il Consiglio d'amministrazione dovrebbe comporsi per la metà di sudditi inglesi, dei quali la metà nominati dal Governo inglese. Dicesi che il Rothschild di Londra entrerà anch'esso nel Consiglio.

Incendio e furto. PARIGI 12. Si è incendiata la stazione di Hyeres, e mentre domavasi l' incendio i ladri forzarono la cassa rubandovi 1500 lire e non pochi valori.

Per le cucine economiche. MILANO 11. La serata al Dal Verme in favore delle cucine economiche ha fruttato lire diecimila e cinquecento, avendo il prefetto Basile pagate del proprio tutte le spese.

Una bella ladra. MILANO 11. Per ordine della questura di Firenze è stata arrestata una bella giovane fiorentina, accusata d'aver falsificato uno *cheque* per la somma di 200 mila lire e di altre frodi e truffe.

Un fulmine in chiesa. PARIGI 11. Nel borgo di Lapte (Haute Loire) il fulmine è caduto in chiesa durante la messa cantata. Oltre 100 persone sono state ferite più o meno gravemente; due uccise.

La condanna del tunnel della Manica. LONDRA 11. La Commisione mista di membri della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni, incaricata di esaminare la questione del tunnel della Manica, si pronunziò con voti 6 contro 4, contro il tunnel.

L'italiano sequestrato. COSTANTINOPOLI 11. I briganti, che sequestrarono Alessandro Corpi presso Ismid erano una trentina. Essi lo condussero sulla montagna di Rancom.

Disgrazia in un villaggio. KLAGENFURT 12. Nel villaggio di Gröflhof alcuni massi si staccarono dal monte, sfondarono alcune case e distrussero tutti i lavori fatti da poco tempo a riparo delle inondazioni.

CRONACA LOCALE.

Al Governo marittimo. Il giornale ufficiale di... Vienna publica lo stato nel lazzaretto di Trieste del 9 Luglio come segue:

„Attualmente ci sono nel Lazzaretto a S. Bartolomeo presso Muggia: il piroscafo del Lloyd *Ettore* con 89 passeggieri e 34 uomini d'equipaggio, il piroscafo *Achille* con 340 passeggieri e 35 uomini d'equipaggio, il piroscafo inglese della Peninsular *Surat* con 363 passeggieri e 151 uomini d'equipaggio, tutti e tre d'Alessandria, infine il piroscafo inglese *Athabasca* da Bombay senza passeggieri con 32 uomini d'equipaggio, in tutto 1044 persone „il di cui stato di salute è eccellente."

Non possiamo a meno di manifestare la nostra sorpresa per questo fatto.

Come mai l' i. r. Governo marittimo, il quale spedisce a Vienna i bollettini sullo stato sanitario del Lazzaretto, non ha pensato che se Vienna ha diritto di conoscere la condizioni di quello stabilimento, Trieste, crediamo, ne ha per lo meno la necessità?

Capperi! Che a centinaia di miglia da qui si abbia a sapere ciò che avviene giornalmente al Lazzaretto, e noi non lo abbiamo a sapere, è un po' grossa.

Se vi sono giornali interessati nella faccenda, devono esserlo i triestini, e speriamo che il Governo marittimo sarà tanto compiacente d' informare in proposito il giornalismo locale, se non per cortesia verso di noi, almeno per l'importanza che il publico triestino deve annettere a notizie di questo genere.

Posti di maestri a Rovigno. A Rovigno presso la scuola maschile è aperto il concorso ad un posto di maestro di III classe, e ad un posto di sottomaestro; presso la scuola femminile elevata a scuola civica impropria: *a*) ad un posto di maestra, o di maestra di scuola civica del secondo gruppo; *b*) ad un posto di maestra di II classe; *c*) ad un posto di maestra di III classe; *d*) ad un secondo posto di maestra di III classe pel caso di risulta; e a due posti di sottomaestra.

A tutti i detti posti vanno uniti gli emolumenti ed indennizzi fissati dalla legge provinciale 3 novembre 1874 N. 30.

Le suppliche, regolarmente corredate, dovranno essere presentate, entro *tre* settimane, al Consiglio scolastico civico di Rovigno, pel tramite della rispettiva preposta Autorità scolastica da quei concorrenti che già fossero impiegati.

Oggetti trovati e consegnati al nostro ufficio. Un orologio con un pezzo di catena, rinvenuto ierl' altro alle 7 1|2 pom. al passeggio di S. Andrea dal sig. Ernesto Ambrovich, presso la ditta Schivitz e C.o — Una chiave da portone trovata dal sig. Luigi Perder a S. Andrea. — Un orecchino con smalto, trovato in via S. Francesco. — Un *Notes*, trovato da Francesca Tadlo in via Madonnina. — Una chiave inglese con manico d' ottone. — Una borsetta contenente chiavi, trovata dal sig. G. in via Carintia. — Un viglietto di pegno sopra un cilindro d' argento, trovato nel Caffè Imperiale dal sig. Carlo Fanna. — Una polizza di vendita di pegni non preziosi, trovata dal sig. Arturo Mauser in via Ponterosso.

Visite al Lazzaretto. Giusta ordine superiore, le visite nel parlatorio del Lazzaretto fra persone di libera pratica ed i contumacianti, vengono per ora fissate dalle ore 5 alle 7 pom. di ogni giorno.

Le persone che hanno libera pratica comunicano con i contumaccianti oltre una doppia grata di legno e di filo di ferro in modo che possono vedersi e parlare ma non comunicare tra loro. La distanza è approssimativamente di 2 1|2 metri.

Stazione telegrafica al Lazzaretto. Da Mercoledì presso la stazione telegrafica in Valle di S. Bartolomeo venne prolungato il servizio, cioè dalle 6 del mattino alle 9 di sera, e senza interruzione.

I fardelli di biancheria. Se il deposito, anche momentaneo, di fardelli di biancheria sudicia, nelle botteghe di pizzicagnolo, ha offerto sempre nonchè uno sconcio, un pericolo per l' igiene, in oggi più che mai si rende indispensabile, che l' accomunamento di biancherie sucide od anche monde con generi commestibili non abbia luogo sotto verun pretesto.

Epperò il Magistrato rinnova a tutti i proprietari dei suddetti esercizi la diffida, di non permettere anche la momentanea sosta di fardelli di biancheria nelle loro botteghe, a scanso di severa penalità estendibile sino a fior. 50.

629 casse di Cassia lignea avareata, divise in 8 lotti, verranno vendute gli 16, 17 e 18 corr. alle ore 11 ant. al publico incanto in quest'ufficio di Borsa.

Artisti concittadini. Rileviamo dai giornali torinesi, che la prima attrice Vittorina Antonaz, allieva della valente istitutrice sig.a Pescatori, è stata scritturata, per quattro anni, quale prima attrice giovane nella compagnia Pasta.

La *Gazzetta Piemontese*, giornale autorevole e che non fa moine a nessuno, si

---

96) IL CASTELLO DI DUINO.

Per la rotta vôlta vedevasi uno spazio di cielo; altro maggiore se ne scorgeva dal finestrino rotondo, ma distinguevasi appena fra i contorni e i trafori degli arabeschi, sinchè poco a poco, diradandosi qualche nube, apparve il bagliore di una stella.

Fu gioia non lieve al giovane innamorato quell' apparizione, dalla cui lucentezza e posizione si traevano allora tanti propizi od avversi auspici.

Pensò ci fosse qualche prospera combinazione di pianeti a suo favore; ma fu di breve durata quel pensiero, perchè, rinserratesi nuovamente le nubi, il sereno disparve, velò la stella e il vento soffiò più forte.

Ed egli immerso nelle più gradite illusioni, vinto poco a poco dalla stanchezza, si assopì in profondissimo sonno.

Non era scorsa un' ora, che una cupa e sommessa voce ruppe il sonno a Lionello, chiamandolo per nome.

Alzò egli vivacemente la testa, appuntellò il gomito destro sul marmo e domandò chi fosse, ad una nera figura avvoltolata in un mantello, la quale, inchinata su di lui, gli susurrò:

— Silenzio! Non destate il drago nella tana che lo rinchiude. Seguitemi per l'amore che portate a Livia vostra...

— Chi sei tu, che osi proferire il sacro nome di Livia...?

— Seguitemi e lo saprete. La colomba difesa dall'aquila non temerà gli artigli del falco.

I cavalieri dei tempi andati non esitavano a lanciarsi là dove un arcano avvenimento apriva loro il campo della gloria o gli orizzonti dell'amore.

Lionello, a cui da qualche tempo erasi dileguata la credenza nei prestigi e nelle apparizioni di esseri soprannaturali a guida delle vicende umane, giudicò che colui il quale gli parlava, avesse la missione di condurlo al castello; perciò, levatosi in piedi, si chiuse nel mantello e si dispose a seguirlo.

Ma, appena uscito dal tempio, visto il mistero di cui si circondava, dubitò un istante che potesse essere il fantasma di uno di coloro ch'erano stati sepolti nelle tombe della chiesuola.

Gli si accostò allora, e di soppiatto gli toccò il manto con la imagine di S. Sergio, che gli stava scolpita sul manico del pugnale, e fecesi il segno della croce.

L'incognito per ciò non disparve, nè si contorse, ond'egli, presa fidanza, lo seguì internandosi seco lui fra gli alberi del bosco.

Oscuro, incerto, inestricabile era il cammino. Ma, percorso un lungo tratto di via, al diradarsi di quegli alberi, al bagliore delle stelle ch'erano ricomparse, al chiarore della luna che tratto tratto usciva dalle nubi, scorse che la sua guida era un uomo di volgare aspetto, forte e risoluto.

— Chi sarà mai costui, al quale è noto il nostro nome e il nostro amore? Sarebbe stato l'Argenti sì imprudente da palesargli il nome della donzella? O sarebbe uno sgherrano del Luogar?... Ed allora, perchè non mi ha ucciso a tradimento, in cambio di svegliarmi?

Fiducioso nel proprio coraggio, tenendo la destra sull'impugnatura dello stiletto e con la sinistra affrancandosi il mantello sul petto, proseguì a tenergli dietro.

Camminarono lungamente per strade e stradicciuole, sinchè allo svolto di una tortuosa viuzza, si videro a un tratto comparir dinanzi una massa nera, torreggiante, ch'altro non era che il castello di Duino?

— Siamo a Duino — osservò Lionello. E allora, perchè tanto mistero? Non vi manda da me l'Argenti?

— Io venni da me solo, messere, e non è nel vostro amico, nè in qualsiasi altro uomo, il potere che è in me.

— Chi siete dunque? Scopritevi o ritornerò sui miei passi.

A questo dilemma, l'incognito si sciolse il manto, che avvolgevagli anche la testa e parte della faccia, e scoperse al giovane le proprie sembianze.

— Freccia! — esclamò Lionello balzando all' indietro e brandendo il pugnale.

— Il vostro stupore, messere, non mi torna inatteso. Ma tranquillatevi: ho meco una commendatizia che mi giustifica.

— Ma chi ti ha spinto sulle mie traccie?

esprime in modo favorevolissimo sui meriti artistici della sig.na Antonaz, a proposito della sua serata d'onore all'*Arena Torinese*, con la compagnia Lazzeri, di cui attualmente fa parte.

Quel giornale scrive che da un bel tempo non si era vista, in quel teatro, una serata simile.

La giovane e valente attrice, ch'è decisamente una delle migliori della compagnia, venne fatta segno alle più cordiali ed entusiastiche dimostrazioni di simpatia dal principio alla fine dello spettacolo.

Gli applausi di quella sera — soggiunge quel giornale — sono cose che si capiscono senza dirle, quando si pensi che la sig.na Antonaz, da che recita all'Arena, passa di trionfo in trionfo.

Auguriamo alla giovane concittadina sempre più prospera carriera.

Lo stato sanitario al Lazzaretto. L'*Indipendente* di ieri publica una lettera pervenutagli a mezzo di persona rispettabilissima, che trovasi a bordo dell'*Achille*, e dalla quale apprende che vi si sta assai male, a motivo del caldo e della massa di persone che hanno il posto di III classe e che ingombrano la coperta, la quale perciò non può essere ripulita. Inoltre vi mancherebbero lavandaie per lavare vestiti e biancheria, di cui vi sono monti accatastati in ogni angolo del naviglio, i quali tramandano un fetore indicibile.

Si osserva, e a ragione, che se i passeggieri devono subire la contumacia in vapori costruiti in ferro, il Lazzaretto di Trieste, tale quale è, non ha ragione di essere.

Riguardo a quanto si disse, esser molti i contumacianti alloggiati al Lazzaretto, quella stessa persona dichiara che soltanto 30 persone — le più ricche — vennero sbarcate; il resto si trova sempre a bordo.

Anche le assicurazioni del capitano del piroscafo della Peninsulare, che le 436 persone che vi si trovano a bordo sono bene collocate, vanno accolte con riserva.

Speriamo anche noi che il Governo si adoprerà con calore a sollievo di quella povera gente.

Sistema classico di riscossione. Luca Caris, da Gorenie in quel di Sesana, doveva un fiorino a certo Giovanni Michelich di Giuseppe, d'anni 19, e questo [illegible] certo [illegible] il detto Caris [illegible] legittimamente [illegible]. A certo Francesco Zafred di Gaspare, d'anni 25, o meglio alla costui sorella, il Caris doveva f. 1.20. Il giorno 15 Giugno scorso, verso l'una pom., il Caris entrava nel natio villaggio di Gorenie, reduce da Trieste dove aveva fatto alcune giornate, e s'incontrò nel Michelich e nel Zafred. Costoro, subodorando che l'*amico* doveva trovarsi *in fondi*, gli riscossero le somme delle quali andavano rispettivamente creditori. Caris risponde *coppe*! Allora gli saltano addosso, lo agguantano e lo trascinano nell'abitazione del Michelich, ch'era ad un passo di là, e una volta dentro, gl'imbavagliano la bocca con un fazzoletto, gli legano le mani al dorso con una corda, e con un'altra corda più forte, che gli passarono attorno le reni, lo assicurano ad una trave del soffitto. Messolo per tal modo nell'impossibilità di muoversi, escono dalla casetta e chiudono a chiave la porta.

Mezz'ora dopo rientrano e lo eccitano nuovamente a pagare. Ma il Caris, legato ed imbavagliato com'era, rispondeva sempre *coppe*. Non valendo le *buone* (!) passarono all'esecuzione; perquisirono le saccoccie del prigioniero e gli tolsero i f. 2.20 dei quali, tra tutti e due, andavano creditori, e, lasciandolo con una ventina di soldi, lo slegano e lo pongono in libertà.

L'autorità giudiziaria non pose in dubbio la liquidità dei crediti dei signori Zafred e Michelich, ma trovò alcunchè a ridire sulla maniera di riscossione, che — secondo il Codice penale — costituisce un crimine di publica violenza, e perciò ha chiamato i suddetti a rispondere per questo titolo.

Sor Zafred arrivò al dibattimento scortato da un gendarme, poichè sta scontando una pena di 3 mesi per un titolo uguale a quello di cui è accusato. E' quindi recidivo.

Son ritenuti entrambi colpevoli e vengono condannati: il Michelich a 2 ed il Zafred a 4 mesi di carcere.

La vendita delle angurie. Riguardi di publica salute e di sicurezza personale esigono, specialmente nelle contingenze attuali, particolare sorveglianza sulla vendita dei cocomeri (angurie).

La vendita resta perciò vincolata ad apposita concessione da prelevarsi presso il civico Ispettorato all'annona, il quale esercitérà severa sorveglianza affinchè sieno esposti in vendita solo Cocomeri perfettamente maturi e di buona qualità.

La vendita non dovrà protrarsi oltre le ore 10 della sera.

Ai venditori al dettaglio, vengono ricordate le solite disposizioni, riguardo le corteccie ecc.

Al publico viene fatta caldissima raccomandazione di evitare, per riguardi sanitari, ogni abuso del suddetto frutto.

Gli si raccomanda del pari di astenersi dal gettare a terra le corteccie, affine di evitare pericoli per i transitanti le vie.

Un pozzo da espurgare. Alcune signore, ci inviano la seguente:

„Abitiamo in casa Caccia, la quale ha tre ingressi: uno in via Arcata, uno in via del Sapone ed uno in via Scorzeria.

„Nel cortile esiste un pozzo, che, un tempo forniva acqua a tutti i pigionali per gli usi di cucina e per lavare biancheria, ma da più che un anno è reso inadoperabile perchè guasto, pieno di fango e d'immondizie.

„Per quanto abbiamo interessato il sig. fattore, non si ebbero che promesse e promesse; ma il pozzo va di male in peggio e finirà col compromettere la salute.

„Ti preghiamo, caro *Piccolo*, di toccare un po' la corda sensibile del sig. Caccia acciocchè ci esaudisca."

Eccole sodisfatte, signore pigionali, s'intende bene, da parte nostra; augurando loro che il proprietario della casa, del cortile e del pozzo ottemperi quanto prima al loro giusto desiderio.

Il vecchio Zuliani è perfettamente guarito; resta però alcuni giorni all'ospitale affinchè, durante la convalescenza, abbia buon cibo e buona aria.

Per lo Zuliani abbiamo ricevuto altri f. 2, che uniti a f. 5 inviatici da un giornale del mattino e a f. 1 già rimessoci, facciamo tenere all'amministrazione del civico Ospitale affinchè li consegni al Zuliani al suo uscire da quello stabilimento.

Non avendo noi aperto alcuna sottoscrizione, preghiamo gli eventuali oblatori a far tenere direttamente il denaro al destinatario.

Morsicato da un cane. Il ragazzino di 7 anni, Scotti Edoardo, triestino, abitante in via Boschetto N. 22, di ritorno dalla scuola, mentre saliva le scale della propria abitazione, venne morsicato da un cane all'avambraccio destro, riportandone una leggiera scalfitura.

Alcuni „perchè." Ci viene comunicato quanto segue.

Perchè il zelo della Commissione sanitaria municipale non si sfoga un pochino anche sul rione di S. Giacomo e particolarmente sulle case operaie?... Non sono mortali quegli abitatori, come quelli che stan di casa in Città nuova?... *Perchè* non si manda a disinfettare i canali che scorrono sotto quelle case?

Perchè si è anche dimenticata di tutto il territorio?

Perchè le immondizie della città che vengono deposte a San Sabba, non vengono subito distrutte, ma restano esposte ai cocenti raggi del sole, sotto i quali fermentano e mandano un puzzo acre che si estende per più di un chilometro?

Perchè non si proibisce la vendita dei pidocchi di mare, che vengono staccati dalle palizzate e dalle catene dei bastimenti, se quel genere di crostacei, attualmente, può produrre delle coliche?

Perchè non si proibiscono le veglie notturne ai cadaveri esposti nelle case, ove si profana la maestà della morte con intemperanze d'ogni genere e a grave scapito della morale?

La punizione d'un eccedente. La Domenica del 17 Giugno p. p., nell'ora in cui si distribuiva le razioni di minestra ai poveri esterni nel cortile dell'Istituto, un tal Tomaso Matika fu Tomaso, da S. Mattia di Castua, d'anni 56, facchino, se l'era presa col capo-cuoco e commetteva eccessi d'ogni maniera. La guardia municipale Francesco Petrinia l'aveva ammonito replicate volte a smettere l'insolenza, ma il Matika, lungi dal prestare orecchio alle ammonizioni della guardia, volle approfittare d'un momento che questa volgeva il capo altrove, per iscaraventarle contro la scodella che teneva in mano. Il Petrinia però s'accorse in tempo dell'intensione del Matika e in un lampo lo afferrò per la mano affine d'impedirgli di mettere in effetto il suo divisamento. Il Matika allora oppose un'accanita resistenza; adoperò le mani, i piedi, i denti; talchè a stento si potè operare il suo arresto.

Accusato per crimine di publica violenza, il Matika comparve ieri dinanzi il Tribunale provinciale per iscolparsi. E sapete come si discolpa? Col dire ch'era ubbriaco affatto! S'era tanto ubbriaco, che bisogno aveva mo' della minestra dell'Itituto?

Lo mandano al chiuso per 14 mesi.

Fantesca ladra. La fantesca di 20 anni, Margherita F... venne arrestata l'altra sera in via Sorgente dalle guardie di p. s., siccome ricercata per il furto di diversi pezzi di biancheria del valore di 25 fiorini alla sua padrona, abitante in via Vienna, presso la quale era in servizio e dopo il furto se l'era svignata.

Ogni giorno una. Un giornale di Riborgo ha eccitato il nostro amico Cipolletti a metter fuori del suo negozio la *mastelletta* con acqua, per abbeverare i cani. L'amico Cipolletti aderisce subito all'invito e attacca sopra la *mastelletta* una tabella del seguente tenore:

„Riservata ai redattori del giornale Tal dei Tali, quando passano da questa parte."

Gli uccelli presaghi del colera. Un giornale speciale di Francoforte sul Meno, *Il Giardino zoologico*, ci dà degli interessanti particolari sopra un soggetto di cui certamente non si è mai fatto caso siccome merita.

Si tratta delle osservazioni fatte sopra gli uccelli durante le epidemie di colera.

A Pietroburgo ed a Riga nel 1848, nella Prussia occidentale nel 1849, nell'Annover nel 1850, si osservò che al primo apparire del colera i passeri e le rondinelle abbandonarono la città colpita dal flagello, e non ritornarono se non quando l'epidemia era in avanzata diminuzione o del tutto scomparsa.

In Gallizia il 26 Settembre 1872, i passeri se ne fuggivano dalla città di Przemyls alcuni giorni prima della comparsa del colera e non rientravano che il 30 Novembre, cioè quando non avevasi più a deplorare casi di morte.

Così a Norimberga, finchè l'epidemia vi regnò.

Lo stesso fenomeno fu osservato a Monaco, dove il ritorno degli uccelli fu salutato, come facilmente si può comprendere, dalla popolazione, con segni di viva gioia.

Questo ritorno fu in coincidenza col cessare dell'epidemia.

Pare che un agente colerico sparso per l'aria eccìti questi volatili a fuggire il più lontano possibile.

Sarebbe bene che queste osservazioni venissero seguite attentamente da tutti i medici e da tutti i paesi.

Qui da noi, quest'anno, almeno per ora, passerotti e rondini sono abbondantissimi.

Borsa del 12 Luglio. Tendenza debole su dispacci da Londra con notizie poco favorevoli da Alessandria. Le oscillazioni furono però minime da 295 70 a 295 1/8, Rendita 88.75 a 88.65, Metalliche 78.75 — Qui tendenza debole per l'Italiana, fattosi 90 1/16 a 90 1/8. Da Parigi chiusa discretamente ferma 108.85, Italiana 90.40, dopo Borsa Francese 108.95.

[illegible] Napoleoni 9.49 a 9.49 1/2 Zecchini 5.63 a 5.64. Lire sterl. 11.94 a 11.96. Londra 119.70 a 120.15 Francia 47 25 a 47.45 Italia 47.35 a 47 55 Banconote italiane 47 40 a 47.50 Banconote germ. 58 40 a 58 55 Rendita austriaca in carta 78.65 a 78.75 detta in oro —.— a —.—. — Rendita ungherese 4% 88.70 a 88.90. Credit 295 a 297. Rendita italiana 90 1/8.

[illegible] e Red. resp. — [illegible] Balestra